GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — LUNEDÌ 21 SETTEMBRE — NUM. 225

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	2	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175}	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta { in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato { in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 1° febbraio 1885:

A cavaliere:

Musalti Giuseppe, presidente della Società Veneta Lagunare, direttore della Società dei Bagni di Lido.

Ghersi Gio. Battista, industriale in Genova.

Vittino Vittorio, fabbricante d'organi in Centallò.

Martinengo Giacomo, da Savona, direttore della Cassa di risparmio di Barletta.

Con decreti delli 22 febbraio 1885:

Ad uffiziale:

Baracconi cav. Luigi, amministratore e conduttore delle ferriere di Terni, industriale in Ceramica.

Romairone cav. Natale, direttore della Cassa Generale di Genova

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3343** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 11 ottobre 1884 del Consiglio provinciale di Campobasso con cui si stabiliva di dichiarare provinciale la strada, ora consortile, Palata-Guglionesi-Termoli;

Visti i certificati di eseguita pubblicazione della deliberazione anzidetta, da cui risulta che nessuna opposizione o reclamo vennero contro di essa sollevati dai comuni della provincia medesima;

Visto il rapporto 27 giugno 1885 del locale ufficio del Genio civile;

Visto il voto 18 luglio 1885 del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, allegato *F;*

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada Palata-Guglionesi-Termoli è aggiunta all'elenco delle provinciali per la provincia di Campobasso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 29 luglio 1885.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3343** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto la legge sul riordinamento del personale della R. Marina militare, in data 3 dicembre 1878;

Visto l'art. 107 del Nostro decreto 25 settembre 1872;

Udito il Consiglio superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È aperto un concorso per mezzo di esami per venticinque posti di sottufficiali macchinisti nel Corpo Reale Equipaggi della Regia Marina.

Art. 2. Saranno ammessi a questo concorso gli individui che:

1. Siano cittadini italiani;
2. Abbiano serbato sempre lodevole condotta;
3. Abbiano compiuto il 18° anno di età al 1° gennaio 1885 e non abbiano, alla stessa epoca, oltrepassato il 30°.
4. Sieno di tale costituzione fisica che li renda atti alle fatiche della professione di macchinista navale.
5. Soddisfacciano inoltre ad una delle seguenti condizioni:

a) Di possedere le patenti di macchinista di prima o di seconda classe della marina mercantile nazionale:

b) Di aver seguito il corso per la seconda sezione d'insegnamento della Scuola professionale di Biella e di aver conseguita l'idoneità negli esami finali;

c) Di aver seguito il corso normale della Scuola industriale di Vicenza e di aver conseguita l'idoneità negli esami finali;

d) Di avere esercitato in uno stabilimento meccanico dello Stato o privato, almeno per due anni, il mestiere di congegnatore o invece quello di calderaio o di fucinatore.

Art. 3. I venticinque posti di sottufficiale macchinista del Corpo Reale Equipaggi per i quali è aperto il concorso vengono così ripartiti:

Cinque di macchinista di 1ª classe;
Dieci di macchinista di 2ª classe;
Dieci di macchinista di 3ª classe.

Qualunque siano i risultati del concorso per i singoli candidati, non potranno essere conferiti nei tre gradi suddetti più posti di quelli per ciascuno indicati.

Non di meno, qualora per mancanza di candidati che abbiano i requisiti necessari per la nomina ad uno dei gradi superiori secondo le norme dell'articolo seguente rimanessero vacanti posti in questi gradi, si potrà ammettere nel grado immediatamente inferiore un numero d'individui che abbiano i requisiti necessari, corrispondente al numero dei posti rimasti vacanti nell'altro, e ciò a di più del numero qui sopra indicato.

Art. 4. Possono essere nominati macchinisti di 1ª classe nel Corpo Reale Equipaggi solamente i candidati macchinisti di 1ª classe nella marina mercantile nazionale che nel concorso risultino idonei e che provino di essere stati imbarcati almeno per 3 anni in qualità di macchinista su piroscafi mercantili nazionali destinati a lunghe navigazioni.

Possono essere nominati macchinisti di 2ª classe nel Corpo Reale Equipaggi:

a) I macchinisti di 2ª classe della marina mercantile nazionale che nel concorso risultino idonei e che provino di essere stati imbarcati almeno per tre anni in qualità di macchinista su piroscafi mercantili nazionali destinati a lunghe navigazioni;

b) Gli individui delle altre categorie indicate nel comma 5° dell'art. 2 del presente decreto, i quali abbiano ottenuto negli esami almeno otto decimi del numero totale dei punti stabilito come massimo per tutte le materie del programma di esame.

Possono essere nominati macchinisti di 3ª classe del Corpo Reale Equipaggi gli altri candidati che abbiano ottenuto negli esami il numero totale di punti stabilito dal programma per la dichiarazione d'idoneità.

La scelta dei nominandi sarà regolata dall'ordine di merito stabilito dal numero totale dei punti ottenuto dai candidati nei varii esami.

Art. 5. I candidati che colle norme stabilite nell'articolo precedente saranno designati per macchinisti di 1ª, 2ª o 3ª classe nel Corpo Reale Equipaggi verranno arruolati ricevendo una nomina provvisoria ai gradi suindicati, nomina che potrà essere resa definitiva dopo un esperimento di sei mesi fatto a bordo di Regie navi armate, dal quale risulti accertata la loro attitudine al servizio di mare.

Essi saranno imbarcati a tale effetto colle stesse norme seguite pei macchinisti di nuova nomina, e durante questo periodo di esperimento godranno i vantaggi e riceveranno le competenze pel grado di cui sono rivestiti in via provvisoria.

Coloro che al termine di sei mesi di esperimento non saranno riconosciuti atti al servizio di macchinista sulle Regie navi potranno, secondo il voto di apposita Commissione, venire ammessi a continuare la prova per un altro periodo di tempo non superiore a sei mesi, ovvero essere licenziati definitivamente.

Art. 6. Speciali disposizioni approvate dal Nostro Ministro della Marina fisseranno le norme con le quali dovrà aver luogo il concorso per mezzo di esami, ed il programma degli esami stessi, come pure il procedimento a tenere per far constare il risultato dell'esperimento semestrale richiesto per ottenere la nomina definitiva.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 agosto 1885.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3310** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 967 del regolamento per l'esecuzione del Codice della marina mercantile, approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (Serie 2ª);

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato e reso esecutorio dal 1° settembre p. v. l'annesso regolamento per il servizio di pilotaggio nel porto di Ancona, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 agosto 1885.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

REGOLAMENTO *per il servizio di pilotaggio nel porto di Ancona.*

Art. 1. È istituito nel porto di Ancona un corpo di piloti pratici non eccedente il numero di nove, compreso il capo pilota. Entro questo limite il Ministero, sulla proposta del capitano del porto, determinerà il numero dei piloti da nominarsi, a seconda dei bisogni.

Art. 2. I piloti presteranno una cauzione di lire 800.

Art. 3. Il pilotaggio sarà facoltativo tanto all'entrata, quanto alla sortita dal porto per i bastimenti di qualunque nazione.

Art. 4. La mercede dovuta ai piloti pratici è determinata dalla seguente tariffa, e sarà eguale tanto per le navi a vela che a vapore.

Fino a 100 tonnellate	L.	15
Dalle 101 alle 200	»	20
Dalle 201 alle 300	»	30
Dalle 301 alle 400	»	40
Dalle 401 alle 500	»	50
Dalle 501 alle 600	»	60
Oltre le 600	»	70

Il tonnellaggio netto delle navi sarà desunto dalle carte di bordo.

Art. 5. I piloti pratici dovranno essere provvisti di due barche aventi all'incirca le dimensioni seguenti:

Lunghezza	Metri	7 40
Larghezza	»	1 90
Altezza	»	0 85

Art. 6. Le barche e tutti gli attrezzi occorrenti pel servizio del pilotaggio dovranno essere provveduti dal corpo dei piloti.

Le medesime saranno a loro spese mantenute sempre in istato di servibilità, e tale da potere all'occorrenza essere armate almeno da otto remi.

Art. 7. I piloti pratici saranno obbligati a prestare l'opera loro nel raggio di cinque miglia dal porto, permettendolo il tempo.

Art. 8. Se per ritardo dei piloti la nave è presa a pilotare al di dentro del Molo Nord, non sarà dovuta mercede di pilotaggio.

Art. 9. La mercede dovuta per l'ormeggio della nave nei casi specificati dall'art. 954 del regolamento marittimo è fissata in lire 15.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina: B. BRIN.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizione *fatta nel personale dei pesi e delle misure e del saggio dei metalli preziosi:*

Con decreto Reale del 7 corrente mese, Tozzi Agostino, verificatore di pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi di 3ª classe, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, dietro sua domanda, a decorrere dal 1º ottobre 1885.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreto Ministeriale 18 agosto 1885:

È concesso alla famiglia di Carcopino Ferdinando, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Pistoja, sospeso dall'ufficio, un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà del di lui stipendio annuo di lire 2200, a datare dal 9 agosto 1885 fino al termine della sospensione, da esigersi a Firenze, con quitanza di Marietta Masato, moglie di quel funzionario.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con RR. decreti 29 luglio 1885:

Antonioli Giovanni, Orsini Aurelio, Miozzi Giuseppe, Guidi Orazio, Sacco Gaspare, Nuti Adolfo, Battaglino Giovanni, Rondoni Giovanni, Cappanera Rodolfo, Rodano Giorgio e Pallavicini Fedele, segretari, ispettori e direttori, sono promossi allo stipendio di lire 3500.

Staglieno Carlo, Amedeo Carlo, Bajardino Giuseppe, Campacci Luigi, Bernascone Antonio, Tebaldi Giuseppe, Van-Lint Giacinto, Ayna Antonio, Balsamo Alessandro, Stobbia Giacinto, Isola Francesco, Curtini Rinaldo, Weber Giuseppe, Tosi Carlo, Sgarzi Lorenzo, Bandinelli Torello, Calzoni Augusto, Pontremoli Luigi, Serra Concetto e Fagiani Augusto, ufficiali, sono promossi sottoispettori, collo stipendio di lire 3000.

Rossi Federico e Bertolla cav. Augusto, segretari di ragioneria, sono promossi allo stipendio di lire 4000.

Cler Federico e Gabbrielli Eugenio, segretari di ragioneria, sono promossi allo stipendio di lire 3500.

Con Direttoriale decreto del 3 agosto 1885:

Dondena Giovanni, usciere, è promosso allo stipendio di lire 1050.

Con Direttoriale decreto del 5 agosto 1885:

Immediato Giuseppe, guardafili, è promosso allo stipendio di annue lire 960.

Con Direttoriale decreto del 7 agosto 1885:

Angeletti Lodovico, già brigadiere dei carabinieri Reali, è nominato usciere con annue lire 960.

Con Ministeriale decreto del 9 agosto 1885:

Curti Ernesto, telegrafista, è richiamato in attività di servizio.

Con Direttoriale decreto del 10 agosto 1885:

Calierno Giacomo, guardafili, è collocato in aspettativa per infermità.

Con Direttoriale decreto del 22 agosto 1885:

Barchiesi Luciano, guardafili, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 19 settembre alla mezzanotte del 20.

Provincia di PALERMO.

Palermo — Casi 182, così ripartiti:

Mandamento di Castellammare	Casi	62
Tribunali	»	35
Monte di Pietà	»	29
Palazzo Reale	»	26
Molo	»	19
Oreto	»	9
Militari	»	2

Morti 123, di cui 40 dei casi precedenti.

Misilmeri	Casi	2
Monreale	»	1

Provincia di PARMA.

Parma — Caso 1.

Albareto — Casi nessuno, morto 1 dei casi precedenti.

Borgotaro — Casi 3.

Sorbolo — Caso 1.

Ferrovia Parma-Spezia — Caso 1, morti 2, uno dei quali dei casi precedenti.

Provincia di ROVIGO.

Occhiobello — Casi 2, morto 1.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5912,

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0₁0	80247 / 263187	Bianchi Vincenzo di Raffaele, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . . Lire	25 »	Napoli
»	758025	Congregazione di Carità di S. Vittore Olona (Milano) (Con annotazione) . . . . . »	40 »	Roma
Consolidato 3 per 0₁0	591 / 24391	Messe disposte dal fu Federico Erba di Galbiate (Con annotazione ed avvertenza) . . . . . »	39 »	Milano
Consolidato 5 per 0₁0	96625 / 491925	Benefizio Parrocchiale di Castellonchio, Diocesi di Parma . . . »	5 »	Torino
»	361 Assegno provv.	Canonicato di S. Michele da Bonvicino nel Capitolo Cattedrale di Oppido Mamertina (Reggio Calabria) . . . . . »	1 77	Firenze
»	98181 Assegno provv.	Detto . . . . . »	4 33	»
»	142469 / 325409	del Pozzo Gaetano di Francesco, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . . »	4000 »	Napoli
»	581042	Opera pia Negroni in Cantù (Como) per il legato del sacerdote Longhi Andrea, amministrato dalla Congregazione di Carità di detto luogo . . . . . »	1140 »	Firenze
»	92546 / 487846	Cappellania istituita in Savona da Lorenzo Cortino (Con avvertenza) . . . . . »	270 »	Torino
»	92547 / 487847	Detta (Con avvertenza) . . . . . »	270 »	»
»	40256 / 435556	Gras Teodoro del vivente Giuseppe, domiciliato in Bordighera (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	60 »	»
»	788165	Corradi Tommaso Vincenzo fu Francesco, domiciliato in Napoli »	160 »	Roma
»	588357	Branchinelli Pietro fu Felice, domiciliato in Perugia (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	10 »	Firenze
»	16687 / 363197	Cusmano e Carrano Antonina rappresentata da Giovanna Carrano in Cusmano madre e legittima tutrice domiciliata in Palermo (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	75 »	Palermo
»	16688 / 363198	Detta (Libera) . . . . . »	445 »	»
»	130831 / 313771 Solo certificato di usufrutto	Corrado Diego fu Domenico, domiciliato in Napoli . . . . . » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Ciampolillo Giulia di Gaetano, nubile, vita sua durante.	65 »	Napoli
»	47619 / 442919	Musso David fu Domenico, domiciliato in Novara (Con annotazione) . . . . . »	375 »	Torino
»	755418	Colombetti Carolina di Michele, minore sotto la patria potestà di detto suo padre, domiciliata a Villanova Solaro (Cuneo) . . »	20 »	Roma

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	28074 / 144674	Uboldi de' Capei nobile Giulia fu Giuseppe di Milano (Con annotazione) . . . . . Lire	10 »	Milano
»	1685 Assegno provv.	Chiesa Pievania di S. Giovanni Battista a Capolona . . . . . »	2 30	Firenze
»	31472 / 148072	Messa cotidiana instituita da Giuseppe Antonio Gabardino nella Chiesa Parrocchiale di Luino in Valtravaglia (Con annotazione ed avvertenza) . . . . . »	300 »	Milano
»	540737	Messa quotidiana instituita da Giuseppe Antonio Gabardino nella Chiesa Parrocchiale di Luino in Valtravaglia (Como) (Con annotazione) . . . . . »	5 »	Firenze
»	143749 / 326689	Comune di Serre in provincia di Principato Citra, rappresentato dal Sindaco *pro tempore* (Per affrancazione di canone) . . . . »	80 »	Napoli
Consolidato 3 per 0[0	4363	Chiesa di Santa Maria in Popolano, comunità di Marradi . . . »	39 »	Firenze
»	2036 Assegno provv.	Detta . . . . . »	1 20	»
Consolidato 5 per 0[0	765717	Legato Cominetti amministrato dalla Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di San Bassano (Cremona) (Con avvertenza) . . . »	90 »	Roma
»	31878 / 214818	del Mese Donato di Giulio, domiciliato in Napoli . . . . . . »	105 »	Napoli
»	124653 / 307593	del Mese Donato, fu Giulio, domiciliato in Santa Maria Capua Vetere »	150 »	»
»	804347	Pesacane Angela fu Antonio, moglie di Menichini Salvatore, domiciliata in Napoli . . . . . »	600 »	Roma
»	105068 / 288008	Tozzi Michelangelo fu Giuseppe Nicola, domiciliato in Rapone, provincia di Basilicata . . . . . »	500 »	Napoli
»	118110 / 301050	Detto, domiciliato in Rapone di Basilicata . . . . »	220 »	»
»	86345	Di Santo Giustino di Mauro, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca)	10 »	Firenze
»	620149	Barzocchini Adelaide del vivente Pietro, moglie di Francesco Averardi, domiciliata in Roma (Con annotazione) . . . . . . »	235 »	»
»	25009 / 141609	Messa Lucioni (Con annotazione ed avvertenza) . . . . . . »	30 »	Milano
»	11978 / 37578 Assegno provv.	Detta (Con annotazione ed avvertenza) . . . . »	0 24	»
»	25010 / 141610	Beneficio ecclesiastico Luccioni in Castiglione, provincia di Como (Con annotazione ed avvertenza) . . . . »	5 »	»
»	11979 / 37579 Assegno provv.	Detto (Annotata come sopra) . . . . »	0 18	»
»	136552 / 319492	Tromby Giuseppe Antonio di Benedetto, domiciliato in Monterosso Calabro (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	Napoli
»	96308 / 279248 Solo certificato di proprietà	Benefizio ecclesiastico di Mansionariato in Marcianise rappresentato dall'Arcivescovo di Capua *pro tempore* (Con annotazione d'ipoteca e d'usufrutto a favore di Letizia Gennaro di Francesco) »	190 »	»
»	658502	Barberio Gennaro fu Cristoforo, interdetto, sotto la tutela di sua madre Chiara Stella Franchini, vedova Barberio, domiciliata in Napoli . . . . »	1500 »	Firenze

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	57807 / 174407	Legati di culto Francesco Beltrami, amministrati dalla Fabbriceria della Chiesa Arcipretale di Vescovato, provincia di Cremona (Con avvertenza di affrancazione) . . . . *Lire*	65 »	Milano
»	9320 Assegno provv.	Busca Elisabetta ed altre (Con annotazione). . . . . »	2 66	Firenze
»	9321 Assegno provv.	Eredità Cesi (Con annotazione) . . . . »	3 39	»
»	9324 Assegno provv.	Belloni Francesco (Con annotazione) . . . . »	4 37	»
»	9325 Assegno provv.	Legato Tosonotti (Con annotazione) . . . . »	0 07	»
»	9328 Assegno provv.	Cortese Niccola (Con annotazione) . . . . »	4 69	»
»	9891 Assegno provv.	Cappella dell'Ascensione in Santa Maria delle Grazie a Porta Angelica in Roma (Con annotazione). . . . . »	2 73	»
»	9897 Assegno provv.	Legato pio Borsi in Santa Maria delle Grazie a Porta Angelica in Roma, (Con annotazione) . . . . »	2 57	»
»	9898 Assegno provv.	Eredità Ceccarelli (Con annotazione) . . . . »	2 73	»
»	12964 Assegno provv.	Legato pio Battisti per lampada nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie presso Porta Angelica in Roma (Con annotazione). . »	4 21	»
»	12965 Assegno provv.	Legato pio di messe ventiquattro annue in perpetuo istituito da Andrea Callini nella Chiesa delle Grazie a Porta Angelica in Roma (Con annotazione) . . . . »	2 95	»
»	12967 Assegno provv.	Legato pio di messe istituito dalla fu Maddalena Pantosti, vedova Landon, nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie a Porta Angelica dei Padri della Penitenza in Roma (Con annotazione). . »	2 86	»
»	14658 Assegno provv.	Cappellania o Legato pio ordinato dal fu Domenico Romani nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie di Porta Angelica in Roma (Con annotazione). . . . . »	1 87	»
»	14659 Assegno provv.	Legato pio di messe ordinato dal fu Giovanni Piccardi nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie in Roma (Con annotazione) . . »	2 78	»
»	648772	Carpi Palmira del vivente Leone, moglie al signor Samuele Debenedetti del fu Israele, domiciliata in Torino (Con annotazione) »	500 »	»
»	658931	Detta (Con annotazione) . . . . »	250 »	»
»	710155	Detta (Con annotazione) . . . . »	250 »	Roma
»	771986	Detta (Libera) . . . . »	600 »	»
»	777287	Detta (Libera) . . . . »	275 »	»
»	54758	Provvista canonicale di S. Matteo Bogo, eretta nella Chiesa Cattedrale di Recanati (Con avvertenza). . . . . »	15 »	Firenze
»	54612 / 449912	Fondazione Calvo Rev. Nicolò per celebrazione di messe ed altri divini uffizi all'altare di S. Luigi Re di Francia posto nella Chiesa Colleggiata Parrocchiale di N. S. delle Vigne in Genova (Con annotazione). . . . . »	30 »	Torino
»	54613 / 449913	Fondazione Calvo Rev. Prete Nicolò fu Battista, per celebrazione di messe nella Chiesa di San Pancrazio in Genova (Con annotazione) . . . . »	25 »	»
»	54257 / 449557	Fondazione Calvo Rev. Nicolò per celebrazione di messe (Con annotazione) . . . . »	30 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0₍0	59914 / 455214	Fondazione di Calvo Rev. Nicolò in Genova per celebrazione di messe di cui all'articolo 72 dell'elenco 317 del debito perpetuo . . . . *Lire*	60 »	Torino
»	67978 / 463278	Fondazione Calvo Rev. Prete Nicolò fu Giovan Battista, per celebrazione di messe nella Chiesa di San Pancrazio in Genova (Con annotazione). . . . . »	60 »	»
»	76980 / 472280	Fondazione Calvo Rev. Nicolò per celebrazione di messe ed altri divini uffici all'altare di S. Luigi Re di Francia posto nella Chiesa Collegiata Parrocchiale di N. S. delle Vigne in Genova (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	122177 / 517477	Fondazione Calvo Rev. Prete Nicolo fu Giovanni Battista, per celebrazione di messe nella Chiesa di San Pancrazio in Genova (Con annotazione). . . . . »	5 »	»
»	96245 Assegno provv.	Canonicato di Sant'Orsola nel Capitolo Cattedrale di Cosenza. . »	1 52	Firenze
»	101363 Assegno provv.	Detto . . . . »	4 72	»
»	128728 / 524028	Zanetti Antonio del vivente Giovanni Antonio, domiciliato in Bugnate (Annotata d'ipoteca). . . . . »	220 »	Torino
Consolidato Napoletano 5 per 0₍0	7130 d'ordine e 7630 del foglio	Stabilimento del Santissimo Sagramento di Torre Paduli aggregato al Comune di Ruffano in Terra d'Otranto . . . . . *Ducati*	1 »	Napoli
Consolidato 5 per 0₍0	2238 / 185178	Correale Luisa di Francesco, domiciliata in Napoli . . . . *Lire*	100 »	»
»	82959 Solo certificato di proprietà	Prole nata e nascitura da Giuseppe Traverso fu Lorenzo, assente dai Regi Stati . . . . » *Annotazione*: L'usufrutto della suddetta rendita spetta a Traverso Giuseppe, assente, e per esso a Luigia Paola Traverso figlia minore di Carlo ed ai figli nascituri dal detto Carlo.	40 »	Firenze
»	82960 Solo certificato di proprietà	Prole nata e nascitura come sopra (Annotata d'usufrutto come la precedente). . . . . »	775 »	»
»	8956 / 52376 Assegno provv.	Cassa d'ammortizzazione . . . . »	4 25	Napoli
»	8957 / 52377 Assegno provv.	Detta . . . . »	1 50	»
»	8960 / 52380 Assegno provv.	Detta . . . . »	0 25	»
»	4447 / 399747	Parrocchia di Reaglie eretta sui Colli di Torino . . . . . . »	20 »	Torino
»	4448 / 399748	Parrocchia sotto il titolo della Ss. Assunta nel luogo Reaglie sulle fini di Torino, per adempimento del legato fatto dalla fu Luigia Camillia, nata Negro, con suo testamento 26 agosto 1842 rogato Turvano, la cui accettazione venne autorizzata con Real decreto del 25 luglio 1852, come risulta dall'istromento 9 settembre 1852, ricevuto Turvano. . . . . »	15 »	»
»	9239 / 404539	Parrocchia di Reaglie fini di Torino, in adempimento del legato fattole dal fu Giocondo Susima con suo testamento in data 29 ottobre 1858, rogato Rognone, la cui accettazione venne autorizzata con R. Decreto 19 gennaio 1859, e con Decreto della Curia Arcivescovile di Torino 29 stesso mese. . . . . »	75 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	9240 / 404540	Parrocchia di Reaglie, (territorio di Torino) (Con annotazione) *Lire*	145 »	Torino
»	9241 / 404541	Parrocchia di Reaglie Torino (Libera). . . . . »	15 »	»
»	9242 / 404542	Detta (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	24213 / 419513	Imassi Giovanni Battista fu Giacomo, domiciliato in Alba (Annotata d'ipoteca) . . . . »	60 »	»
»	24214 / 419514	Imassi Notaio Giovanni fu Giacomo, domiciliato in Alba (Annotata d'ipoteca). . . . . »	50 »	»
»	733458	De Marchis Apollonia fu Vittorio, moglie di Stajola Ernesto, domiciliata a Fontecchio (Aquila) (Con annotazione) . . . . . »	100 »	Roma
Debito Pontificio 1860-64	103 del Registro	Prebenda Priorale e Parrocchiale di S. Cassiano in Pesaro . . »	25 »	»
Consolidato 5 per 0/0	110852 / 506152	Negri Luigi fu Giovanni, domiciliato in Piacenza (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	Torino
Consolidato 3 per 0/0	18484	Amministrazione del Fondo pel Culto (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	24 »	Firenze
Consolidato 5 per 0/0	663101	Piossasco di Bejnasco Delfina del vivente Giuseppe, nubile, domiciliata in Torino (Con annotazione) . . . . »	605 »	»
Consolidato 3 per 0/0	36071	Seminario Vescovile di Pienza (Con avvertenza di affrancazione) »	84 »	Roma
Consolidato 5 per 0/0	37481 / 154081	Legato Peja Maria in Brissago Valtravaglia, rappresentato dall'Amministratore Parroco per tempo (Con avvertenza di affrancazione). . . . . »	15 »	Milano
»	27005 Solo certificato di proprietà	Gola Emilia di Francesco, domiciliata in Milano, minore, rappresentata dal proprio padre . . . . » *Annotazione*: L'usufrutto della presente rendita spetta a Barzizza Maria moglie di Agostino Cattaneo, domiciliata in Milano.	115 »	Firenze
»	24756 / 371256	Confratria di Maria Santissima del Soccorso in Pietraperzia, rappresentata dai Superiori per tempo . . . . »	5 »	Palermo
»	744669	Rumore Francesco fu Pietro, domicillato in Palermo . . . . »	5 »	Roma
»	86068 / 269008	Confraternita della Santissima Concezione nella Chiesa di San Francesco di Ariano, rappresentata dal Superiore *pro tempore* . »	20 »	Napoli
»	24985 / 68405 Assegno provv.	Detta . . . . »	1 25	»
»	7186 / 86596 Assegno provv.	Beneficio Ecclesiastico eretto sotto il titolo nell'Oratorio dei Santi Fabiano e Sebastiano d'Intra . . . . »	1 70	Torino
»	37480 / 154080	Legato Pej Pietro in Brissago Valtravaglia, provincia di Como, rappresentato dall'Amministratore Parroco per tempo (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	45 »	Milano
»	12308 Assegno provv.	Prelatura Anguisciola (Con annotazione) . . . . »	3 56	Firenze
»	33261	Bertoglio Carlotta del fu Girolamo, nubile, minorenne, rappresentata dalla madre, nobile Parrocchetti Luigia, domiciliata in Milano (Con annotazione). . . . . »	1200 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	679274	Zuppello Eugenia di Luigi, moglie di Litterio Pappalardo, domiciliata in Catania (Con annotazione) . . . . *Lire*	85 »	Roma
»	8958 / 125558	Messa cotidiana e Legati Pii disposti dal fu Giuseppe Antonio Longhi nella Chiesa di Santa Maria Podone di Milano (Con annotazione) . . . . »	485 »	Milano
»	64723 / 460023	Parrocchia di Reaglie fini di Torino, in adempimento del legato fattole dal fu Giocondo Susima con suo testamento in data 29 ottobre 1858 rogato Rognone, la cui accettazione venne autorizzata con R. Decreto 19 gennaio 1859 e con Decreto della Curia Arcivescovile di Torino 29 stesso mese . . . . »	5 »	Torino
»	66336 / 461636	Detta (Con annotazione) . . . . »	50 »	»
»	85737 / 481037	Detta (Con avvertenza) . . . . »	75 »	»
»	76392 / 259332 Solo certificato di proprietà	Cariello Giuseppe fu Agostino domiciliato in Napoli . . . . . . » L'usufrutto di detta rendita si appartiene a Cariello Gaetano di Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata anche come patrimonio sacro dell'usufruttuario). *NB.* Il titolare della rendita e l'usufruttuario sono designati tanto col cognome di Cariello quanto con quello di Carelli. Questa avvertenza vien fatta agli effetti dell'articolo 72 del Regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942.	215 »	Napoli
»	221 Assegno provv.	Canonicato di Sant'Evaristo nel Capitolo Cattedrale di Bova (Reggio Calabria) . . . . »	2 33	Firenze
»	17214 / 42814 Assegno provv.	Comune di Oppeano, distretto VII, provincia di Verona . . . »	3 27	Milano
»	17215 / 42815 Assegno provv.	Comune di Oppeano, provincia di Verona . . . . »	3 70	»
»	565680	Piccone Federico di Francesco, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Torino (Con avvertenza) . . »	125 »	Firenze
»	782318	D'Aria Vincenzo di Luigi, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Napoli (Con avvertenza) . . . . »	30 »	Roma
Consolidato 3 per 0[0	11193	Chiesa di Santa Lucia al Borghetto rappresentata dal suo Rettore (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	51 »	Firenze
Consolidato 5 per 0[0	801658	Bidone Clemente di Silverio, domiciliato a Viguzzolo (Alessandria) Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	Roma
»	553536	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Pozzan di Melma frazione del comune di Carbonara (Treviso) (Iscritta per affrancazione di prestazione) . . . . »	40 »	Firenze

Roma, addì 26 agosto 1885.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
GHIRONI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

La Banca Romana ha conferito la rappresentanza pel cambio dei suoi biglietti nelle provincie di Parma e Piacenza alle Casse di risparmio in luogo.

Conseguentemente, a termini dell'art. 15 della legge 30 aprile 1874, n. 1920, e delle leggi successive che hanno prorogato il corso legale dei biglietti proprii degli Istituti di emissione, i biglietti della Banca Romana, a partire dal giorno in cui funzioneranno dette rappresentanze, e previo l'adempimento del disposto dall'articolo 49 del regolamento approvato con Regio decreto 21 gennaio 1875, n. 2372 (Serie 2ª), saranno ricevuti dalle pubbliche Casse e dai privati nelle provincie di Parma e Piacenza.

Roma, 19 settembre 1885.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Epoca* di Madrid dice che, essendo stata pubblicata a Berlino la risposta alla protesta spagnuola, è opportuno far conoscere il testo di questa protesta, che suona come appresso:

« *Il ministro di Stato al ministro plenipotenziario di Sua Maestà a Berlino.*

« Sant'Ildefonso, 12 agosto.

« Eccellenza,

« Il ministro plenipotenziario ed inviato straordinario di Germania in questa residenza, signor conte de Solms, mi diresse, in data di ieri, per ordine del suo governo, una nota nella quale mi fa sapere che S. M. l'imperatore di Germania ha dato la sua autorizzazione perchè le isole di Palaos, come pure le isole Caroline, ove parecchi sudditi tedeschi hanno fondato, or è qualche tempo, delle fattorie ed hanno acquistato dei terreni in virtù di contratti d'acquisto stipulati cogli indigeni, siano posti, conforme al desiderio espresso ripetute volte dagli stessi sudditi tedeschi, sotto la protezione della Germania, salvi i diritti ben fondati dei terzi che il governo imperiale esaminerà e rispetterà, come ha già fatto in tutti gli acquisti analoghi di territorio senza padrone.

« Il rappresentante della Germania mi annunzia pure, nella sua nota, che i legni della marina imperiale hanno ricevuto l'ordine di inalberare la bandiera tedesca nelle isole in parola, come presa di possesso.

« Di fronte a questa notificazione, mi corre l'obbligo rigoroso, come fu il caso di già nell'intervista confidenziale del 6 corrente, nella quale il conte de Solms mi annunziò verbalmente l'invio della sua comunicazione ufficiale, di manifestare nel modo più solenne e più esplicito il dispiacere col quale il governo di Sua Maestà riceve la notizia inattesa della dichiarazione del protettorato della Germania sulle isole Caroline e Palaos, che da tanti secoli appartengono alla Spagna, senza che le discussioni che ebbero luogo tra il governo spagnuolo ed i governi di Germania e Gran Brettagna in certe occasioni determinate abbiano recato offesa alla nostra sovranità, la quale, anzi, fu con ciò corroborata e sanzionata, e dove il governo di Sua Maestà ha compiuto tanti atti di sovranità anteriormente alla dichiarazione del protettorato tedesco, mentre il governo tedesco non ignorava, come potei argomentare dalle parole del suo rappresentante nell'intervista confidenziale del 6 agosto, alla quale ho accennato più sopra, l'ultima visita ufficiale dell'incrociatore spagnuolo *Velasco* in quelle isole, visita di cui la stampa di Madrid ha reso conto, e durante la quale il comandante del *Velasco* ha compiuto degli atti solenni in nome del re Alfonso XII, riconosciuto espressamente quale sovrano dai capi di quelle isole. Come conseguenza di questa visita ufficiale, un'importante spedizione è partita dalle isole Filippine a bordo di due bastimenti che portavano le autorità civili e militari, dei missionari, una forza armata e tutto ciò che è necessario per l'esercizio pieno ed intero della nostra sovranità.

« Il governo di Sua Maestà non può adunque fare a meno di protestare formalmente contro ogni atto compiuto contro la sovranità della Spagna, come pure contro l'ipotesi allegata nella nota del rappresentante della Germania, secondo la quale le isole Caroline e Palaos dovrebbero essere considerate come « territorio senza padrone », e ciò senza tener conto dei nostri seri e legittimi diritti.

« Non potendo lasciar passare questi primi momenti senza fare la protesta necessaria, m'affretto a rispondere in questa forma alla nota tedesca in data di ieri, senza entrare fino da ora nell'enumerazione particolareggiata dei titoli e delle ragioni di ogni genere che assicurano ed appoggiano la sovranità della Spagna.

« È anche questo un còmpito che il governo di Sua Maestà condurrà a termine immediatamente per dimostrare all'evidenza al governo tedesco la giustizia della sua causa, persuaso che il governo dell'imperatore, fedele interprete dei sentimenti amichevoli di quel sovrano e della nazione tedesca verso il nostro monarca e la nazione spagnuola, lascierà senza effetto un atto che lede manifestamente i nostri diritti ed i nostri giusti interessi.

« Vogliate dar lettura e lasciar copia della presente comunicazione al signor ministro degli affari esteri.

« Per ordine del re ecc.

« Che Iddio ecc.

« Firmato: I. Elduayen ».

La stessa *Epoca*, del 15 settembre, si esprime in questi termini:

« Si è detto che l'Inghilterra faceva causa comune colla Germania nella questione delle Caroline. Noi ignoriamo quanto vi sia di vero in questa asserzione, ma è possibile che il fatto sia esatto, dato il contegno anteriore dell'Inghilterra in questa questione. Vi è in ciò un sintomo di cui il pubblico deve tener conto per comprendere che i negoziati pendenti non possono procedere così rapidamente come taluni suppongono, e che il governo ha da lottare contro ostacoli complessi.

« Questo fatto, se si conferma, servirà di risposta a coloro i quali pretendevano che l'Europa intera era con noi. Non è sgraziatamente così. La Spagna non può fare assegnamento che su se stessa.

« Il governo non vuole nasconder nulla, e fa bene. La cosa più sicura per noi è di non confidare che in noi stessi. »

Il *Journal de Saint-Petersbourg*, del 17 settembre, facendo allusione alle parole dirette, a Carlsruhe, dall'imperatore Guglielmo al corpo dei volontari, parole in cui si esprimeva la speranza chè questo corpo non avrà, per lungo tempo, l'occasione di applicare, in tempo di guerra, le cognizioni acquistate, fa la riflessione seguente:

« I popoli sono sempre felici di udire dei voti consimili espressi dall'alto di un trono La Germania, in particolare, saprà grado al suo venerabile sovrano che approfitta di ogni occasione per proclamare la politica di pace che è seguita dal suo governo come dai suoi alleati. »

Il governo degli Stati Uniti d'America ha nominato un rappresentante diplomatico presso la Corte di Serbia. Il signor Walker-Friend, su cui è caduta la scelta, è già arrivato a Belgrado e fu ricevuto dal ministro presidente e ministro degli esteri, signor Garascianin. La presentazione delle credenziali avrà luogo dopo il ritorno del re Milano a Belgrado.

Si legge nell'*Express* di Mulhouse, che secondo talune notizie il conte Guglielmo de Bismark, figlio cadetto del cancelliere, il quale per qualche tempo fu applicato al gabinetto del maresciallo Manteuffel allorquando questi era *statthalter* dell'Alsazia-Lorena, tornerebbe a Strasburgo per occuparvi il posto di sotto-segretario di Stato.

Il conte di Bismark assumerebbe il dipartimento dell'interno che si trova senza titolare da quando è partito il signor de Pommer-Esche, ed i cui affari furono annessi all'ufficio del signor de Hoffmann segretario di Stato.

Scrive il *Temps*, potersi considerare improbabilissima la voce divulgata da taluni fogli inglesi che la China pensi a riaprire la questione della sua sovranità sull'Annam, protestando contro la deposizione di un sovrano di cui essa non ha giammai riconosciuto l'avvenimento. Oltredichè si assicura che al governo francese non è pervenuta notizia di alcuna protesta di simile specie.

Il *Temps* crede tuttavia utile di riprodurre a titolo di documenti, tanto un dispaccio indirizzato sopra questo argomento da Londra al *Journal des Débats* ed il sunto dato dall'*Havas* di taluni apprezzamenti pessimisti della situazione pubblicati da taluni giornali inglesi.

Il telegramma da Londra ai *Débats* è concepito così:

« Si considera probabilissimo che la China protesterà contro la deposizione del re di Annam e contro la nomina del nuovo re.

« Il punto di veduta chinese è che se il trattato di Huè stipula che le relazioni diplomatiche dell'Annam avverranno per l'intermediario degli agenti francesi, le relazioni fra l'Annam e la China non devono considerarsi come relazioni diplomatiche, ma da vassallo a sovrano, e che il re d'Annam non può validamente essere nominato senza il previo consenso della China. »

Ed ecco ora il sunto delle opinioni dei fogli inglesi pubblicato dalla *Agenzia Havas*.

L'*Evening Standard* dice che le ultime informazioni ricevute dalla China fanno prevedere che la Francia non si trova ancora al punto di godere, nell'estremo Oriente, di una pace perfetta. I fogli chinesi in generale pensano che una ripresa delle ostilità tra la Francia e la China non sia in alcun modo improbabile.

D'altro canto uno dei corrispondenti della *Daily Press*, poco stante tornato dall'interno della China, afferma che l'esercito chinese accantonato sulle frontiere del Tonkino è animato dallo spirito più bellicoso. Il generale Pao-Chao avrebbe ufficialmente protestato contro qualsia cessione di territorio alla Francia, ed avrebbe scritto ad uno dei suoi amici che egli e le sue truppe sono pronti ad attaccare gli invasori in qualunque momento. Contemporaneamente, tutti gli ufficiali si mostrano avversissimi al governo centrale, e si crede che la esecuzione di Tang-Chiung, ex governatore dell'Yunnam, sarebbe il segnale di un sollevamento generale.

« Le difficoltà colle quali la Francia si trova alle prese nell'Annam, dice il corrispondente, benchè esse non sieno state create dai chinesi, non hanno perciò provocata minor gioia nel Celeste Impero, ed il fuoco, che nel Tonkino cova sotto le ceneri, può tornare a divampare a ogni momento. Laonde non è probabile che la Francia possa togliere dal Tonkino i rinforzi che le abbisognano nel Madagascar dove le ostilità sono state riprese. »

Il *Times* pubblica una corrispondenza nella quale si racconta per esteso la storia dei negoziati segreti che ebbero luogo fra la Russia e la Corea nel momento in cui questo paese si trovava contemporaneamente in lotta colla China e col Giappone.

Sembra che a quell'epoca, un tedesco, il signor di Mollendorf, che si era fatto naturalizzare coreano, e che era diventato ministro, temendo per il suo paese di adozione gli orrori di una duplice invasione, si fosse recato a Vladiroslad e proponesse alla Russia un progetto di trattato che poneva sotto l'amministrazione di questa potenza i porti della Corea, le sue entrate, i suoi futuri telegrafi, il suo esercito e le sue relazioni estere. Se non che frattanto la Corea si rappattumò colla China e col Giappone, dopo di che il trattato fu respinto ed il re licenziò il signor di Mollendorf.

Il *Times* a proposito di questa corrispondenza si dichiara contentissimo di vedere che la Corea sfugga alla Russia, per la quale il possesso del porto di Lazareff avrebbe un grande valore nel caso di guerra coll'Inghilterra.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

PALERMO, 20. — S. M. il Re inviò, iersera, da Monza, al sindaco il seguente telegramma:

« Addolorato per le notizie che mi giungono, penose anche più all'animo mio perchè non trovomi in cotesta città della quale ricordo ognora le costanti prove di affetto, incarico lei di far conoscere ai palermitani la viva parte che prendo a tanta sciagura e d'inspirare loro, in nome mio, conforto e coraggio in attesa di prendere quelle decisioni che gli eventi, da sperarsi propizi, suggeriranno a me e al Governo. Do, intanto, ordine alla mia Casa di fare pervenire a lei 50 mila lire perchè ne disponga immediatamente nel modo che crederà più utile a sollievo degl'infermi. Inoltre commetto al commendatore Vassallo l'incarico di porre a disposizione di codesto municipio la villa *Favorita*, se questa può essere in alcun modo adoperata a scopo sanitario. Desidero ricevere pure da lei frequenti notizie.

« UMBERTO. »

FIRENZE, 20. — Stamane alle ore 8 30 è giunto l'onorevole ministro Genala, proveniente da Venezia.

MADRID, 20. — Le ultime notizie da Manilla annunziano che l'incrociatore *Aragon* sbarcò nelle isole Palaos guarnigioni spagnuole, senza che vi trovasse tedeschi.

I vapori *Manilla* e *S. Quintin* occupano l'isola di Yap.

PARIGI, 20. — I giornali considerano gli avvenimenti di Rumelia come gravi.

Freycinet ordinò agli ambasciatori ed ai ministri di raggiungere i rispettivi posti.

PARIGI, 20. — Si ha da Vienna: « Gli unionisti bulgari colsero per insorgere il momento del ritorno di Gavril, il quale recava le istruzioni della Porta per far cessare i maneggi degli unionisti. Gavril assicurò il sultano che tutto andava bene, e non aveva alcun presentimento di mene di emissari segreti tra Filippopoli e Sofia. Non vi ha alcun dubbio che Karaveloff abbia tutto preparato e diretto. Sembra che il principe Alessandro non avesse altra alternativa, che o di obbedire al suo presidente del Consiglio, ovvero di abdicare. »

PIETROBURGO, 20. — Il *Journal de Saint-Petersbourg* dice:

« Grazie ad una cospirazione ardita ed abilmente condotta, il governo della Rumelia orientale fu rovesciato.

« Dobbiamo fare, per ora, una sola osservazione. In vista della gravità dell'avvenimento, sembra logico ricordare che l'organizzazione politica della Rumelia è opera del Congresso di Berlino, e che quindi spetta alle potenze prendere le misure necessarie. »

COSTANTINOPOLI, 19 (Ritardato). — Emissari unionisti bulgari provocarono, ieri, un movimento a Tchirpan, presso Filippopoli, e ruppero la ferrovia ed il telegrafo.

La Porta manca di ulteriori informazioni.

La Porta è chiusa per tutta la prossima settimana, causa la festa del Courban-Beiram.

PARIGI, 20. — Un dispaccio da Guatemala annunzia che vi è scoppiata una rivoluzione, che fu proclamato lo stato di assedio, che si arrestarono parecchi ufficiali e che furono espulsi due ex-ministri.

BRUXELLES, 20. — Un nuovo corriere giunse ieri sera all'Associazione internazionale africana. Esso reca un rapporto dell'amministratore generale a Banama, il quale annuncia di aver accolto con onore il comandante della *Staffetta* e di avergli dato ottime notizie di Massari.

MARSIGLIA, 20. — Ieri vi furono qui 4 decessi di cholera.

BRUXELLES, 20. — La Conferenza per gli scambii internazionali delle opere d'arte ha terminato i suoi lavori, formulando un progetto di Convenzione che i rappresentanti hanno unanimemente deciso di sottomettere all'approvazione dei rispettivi governi.

NAPOLI, 20. — L'ambasciata birmana diretta a Parigi è giunta qui, e proseguirà martedì per Genova.

A mezzogiorno un corteo di numerose associazioni con bandiere e musiche, si recò alla piazza dell'Unità a deporre corone sul monumento ai caduti per la patria.

Folla grandissima.

MADRID, 20. — Ieri vi furono in tutto il regno 998 casi e 337 decessi di cholera.

GRAZ, 20. — Il re di Serbia parte stanotte da Gleichenberg per Vienna.

CASTELBARONIA, 20. — Oggi, coll'intervento delle autorità e della popolazione, si è inaugurata sulla facciata della casa dell'on. Mancini una lapide, ricordante il suo ritorno dopo quaranta anni di assenza.

A Borgofranco d'Ivrea cessava di vivere il dottor Germano Germanetti, che, dopo di essere stato rappresentante degli elettori del collegio di Quart al Parlamento subalpino durante la V legislatura, ed avere rappresentato il collegio d'Ivrea al Parlamento italiano dalla XI a tutta la XIV legislatura, dal governo del Re venne nominato senatore.

Come nella Camera elettiva anche nel Senato del Regno il compianto dottor Germanetti si distinse per il suo illuminato ed intelligente patriottismo e per il suo sincero liberalismo; e la sua morte sarà deplorata da quanti lo poterono conoscere ed apprezzare.

NOTIZIE VARIE

Roma. — Ieri mattina, 20, la fausta ricorrenza del decimoquinto anniversario dell'indimenticabile giorno in cui l'Italia ricostituita a nazione fece di Roma la sua capitale, in tutte le vie della città nostra sventolavano bandiere nazionali.

Alle ore 2 pom., il duca don Leopoldo Torlonia, ff. di sindaco, e la Giunta comunale, nonchè una rappresentanza di tutte le armi dell'esercito, presieduta dal generale comandante la divisione, si recarono al Pantheon a deporre corone di alloro sulla tomba del rimpianto Sovrano che meritò il nome di Padre della Patria, e la cui fama è imperitura.

Uscendo dal Pantheon, ov'erano stati ricevuti dalla guardia d'onore dei veterani, il ff. di sindaco, la Giunta e le rappresentanze militari si recarono fuori di porta Pia, ove trovavansi già schierate in bell'ordine le associazioni liberali cittadine con le rispettive bandiere, e dove furono accolti al suono della marcia reale.

Nell'apporre le corone alla lapide che ricorda i nomi dei valorosi che incontrarono la morte pugnando per l'unità e l'indipendenza della patria italiana, il ff. di sindaco pronunziò un patriottico discorso che terminò col grido di *Viva il Re! Viva l'Italia!* grido che fu a più riprese ripetuto dalla folla plaudente.

Alla sera poi, oltre il Corso e gli edifizi pubblici erano illuminate altresì molte case private, e, nelle principali piazze in cui suonavano i concerti, dal numeroso pubblico si chiese entusiasticamente l'inno Reale.

— La Società reduci *Italia* e *Casa Savoia* ha spedito i seguenti telegrammi:

Roma, 20 settembre 1885.

« *A Sua Maestà Umberto I Re d'Italia* — Monza.

« Società reduci *Italia Casa Savoia*, associandosi intera nazione salutante questo giorno anniversario liberazione Roma, naturale legittima capitale Italia, sente dovere rinnovare a Vostra Maestà omaggio suoi sentimenti immutabili fede, lealtà, devozione.

« Presidente: *Colonnello* N. Gigli. »

« *Generale Raffaele Cadorna, Senatore* — Torino.

« Società reduci *Italia Casa Savoia*, ricorrendo anniversario liberazione Roma, invia saluto riconoscenza illustre generale che in tutte guerre indipendenza onorò bandiera Italia Casa Savoia, e che all'Italia, prode fra prodi, diede sua naturale legittima capitale.

« Presidente: *Colonnello* N. Gigli. »

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 20 settembre 1885.

Barometro estremamente livellato Europa centrale.
Massimo golfo di Biscaglia 768.
Minimo Norvegia 741.
In Italia ieri e oggi calma e sereno.
Probabilità: Calma di vento; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 20 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	25,8	14,3
Domodossola	sereno	—	24,0	13,4
Milanò	sereno	—	27,0	16,6
Verona	sereno	—	26,5	17,8
Venezia	sereno	calmo	26,0	18,8
Torino	sereno	—	25,0	16,0
Alessandria	nebbioso	—	25,0	15,0
Parma	sereno	—	27,1	16,3
Modena	sereno	—	27,9	18,2
Genova	sereno	calmo	25,3	19,0
Forlì	sereno	—	27,1	16,0
Pesaro	sereno	calmo	23,7	13,9
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	24,0	17,5
Firenze	sereno	—	26,2	15,0
Urbino	sereno	—	25,7	16,6
Ancona	sereno	calmo	25,1	18,0
Livorno	nebbioso	calmo	27,0	16,3
Perugia	sereno	—	26,2	16,1
Camerino	sereno	—	25,8	15,8
Portoferraio	1/2 coperto	calmo	24,6	18,1
Chieti	sereno	—	25,1	16,1
Aquila	sereno	—	27,3	14,0
Roma	sereno	—	27,5	15,3
Agnone	sereno	—	17,8	15,9
Foggia	sereno	—	30,1	10,6
Bari	sereno	calmo	23,2	16,0
Napoli	sereno	calmo	26,0	18,9
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	25,0	14,4
Lecce	sereno	—	25,9	17,6
Cosenza	sereno	—	28,6	16,2
Cagliari	sereno	—	27,8	18,5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	—	24,6	21,0
Palermo	1/4 coperto	calmo	25,9	16,9
Catania	sereno	calmo	27,0	18,4
Caltanissetta	sereno	calmo	23,8	18,4
Porto Empedocle	sereno	calmo	23,8	18,4
Siracusa	sereno	calmo	28,0	15,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
20 settembre 1885.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,4	762,8	762,2	763,1
Termometro	16°,2	28°,2	28°,0	21°,0
Umidità relativa	75,0	38,0	34,0	70,0
Umidità assoluta	10,30	7,89	9,71	12,12
Vento	ENE	NNW	WNW	SSW
Velocità in Km.	6,0	0,0	15,5	2,0
Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 29°,0 - R. = 23°,20 — Min. C. = 14°,4 - R. = 11°,52.

MINISTERO DELL'INTERNO

PREFETTURA DI MODENA

Avviso d'incanto definitivo *per l'appalto del servizio di mantenimento nella Casa penale di Saliceta San Giuliano, presso Modena.*

In seguito alla presentazione del ventesimo, portata in tempo debito sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, si avverte il pubblico che ad un'ora pomeridiana del giorno di venerdì 9 ottobre p. v. sarà tenuto in questa Prefettura un nuovo e definitivo esperimento d'asta per l'appalto suddetto, alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto della provincia o di suo speciale delegato.

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali ed a quelle speciali riportate qui in calce.

Condizioni generali:

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione 1885, limitatamente alle disposizioni di cui alla parte 1ª, titolo 2º della parte 2ª e tavole relative, salvo le eccezioni portate dalle condizioni speciali infraindicate.

2. L'appalto avrà principio al primo gennaio 1886 e terminerà il 31 dicembre 1890.

3. La quantità complessiva delle giornate di presenza che, durante l'appalto, dànno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è calcolata in modo meramente approssimativo nel numero di 470,000.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 0,45,98 per ognuna delle giornate di presenza utili, importo risultante dal ribasso ottenuto nel primo incanto, e da quello offerto nel termine dei fatali. L'asta sarà tenuta ad estinzione di candela vergine, e verrà osservato il disposto dal titolo secondo, capo terzo, sezione 1ª, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), pei contratti a farsi con formalità d'incanto. La stipulazione, l'approvazione e la esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5. Le offerte di ribasso dovranno farsi sul prezzo indicato nel numero precedente.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture indicate nell'articolo 69 dei capitoli, non che quello di cui alla quinta delle sottoindicate condizioni speciali, non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare il certificato comprovante il fatto deposito nella Tesoreria provinciale della somma di lire 4000 in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

8. Le donne sono escluse dall'appalto.

9. L'appalto sarà deliberato al miglior offerente, e qualora nessun concorrente si presentasse, resterà definitivamente aggiudicato a chi nel termine dei fatali offrì il ribasso del ventesimo.

10. L'aggiudicatario definitivo dovrà, entro 8 giorni dalla data del deliberamento, stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita annua del Debito Pubblico italiano per la somma di lire 1400 od un capitale, in contanti o biglietti di Banca aventi corso legale, corrispondente alla rendita stessa valutata al corso di Borsa. Il deliberatario, omettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, perderà il deposito fatto per adire all'asta, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

11. Le spese tutte di pubblicazione, asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa di cinque esemplari dei capitoli di oneri in ragione di lire 2 e centesimi 25 per ciascuno.

Condizioni Speciali.

1. Saranno a carico dell'Amministrazione e non già dell'appaltatore:

a) Le mercedi ai detenuti addetti come facchini e spazzini, lavandai, infermieri, lumai, scrivanelli presso le infermerie, purchè non siano adoperati in tutto o in parte in servizio dell'appaltatore;

b) Le spese di stampati, oggetti di cancelleria e registri ecc. di che all'articolo 117 del capitolato;

c) Gli obblighi relativi ai fabbricati ed agli infissi i quali non siano dati in consegna all'appaltatore pel disimpegno dei servizi posti a suo carico;

d) La provvista, riparazione e manutenzione dei mobili e degli oggetti di vestiario e casermaggio indicati dalle tavole *B, E, H, Q*, come pure i cambi e gli spurgamenti dei medesimi;

e) Le spese di cura, trattamento e assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in ospedali o manicomi fuori del carcere, sia avanti che durante lo appalto.

2. L'appaltatore non avrà diritto alla diaria pei detenuti mentecatti suindicati.

3. Il ricavato dalla vuotatura degli acquai, delle latrine, delle fogne, loro condotti, di che all'art. 30 del capitolato, non che delle spazzature, sarà a profitto dello Stato.

4. Si consegneranno all'appaltatore con tutte le formalità previste dal capitolato, gli oggetti mobili (esclusi quelli indicati nelle precitate tavole *B, E, H, Q*) e i locali e gli infissi necessari al disimpegno dei servizi che sono a di lui carico.

Riguardo a tali oggetti mobili, locali ed infissi restano invariati gli oneri previsti dal capitolato a carico dell'appaltatore

5. L'appaltatore dovrà fornire quanto è disposto dai capitoli d'oneri, alle guardie carcerarie governative addette al prementovato stabilimento, anche se agli arresti in sala di punizione o in attesa di essere tradotte alle compagnie di disciplina; e dovrà inoltre sostenere le spese di mantenimento, cura ed assistenza per quelle che ammalate vengano curate dentro lo stabilimento, ed occorrendo, in ospedale, manicomio od altro Istituto estraneo all'Amministrazione carceraria.

In compenso degli indicati obblighi l'appaltatore percepirà una lira per ogni giornata di presenza delle guardie stesse; nel computo delle quali giornate saranno escluse quelle d'ingresso.

Per le guardie ammalate che preferissero farsi curare a proprie spese fuori lo stabilimento, l'impresa non sopporterà alcuna spesa di cura e di mantenimento e non percepirà il compenso fissato di sopra per tutte le altre

6. Nel caso di sostituzione, per ordine Ministeriale, dell'illuminazione a olio o petrolio con quella del gas, le spese d'impianto saranno a carico dell'Amministrazione, e si terrà conto della differenza in più od in meno tra l'olio, il petrolio ed il gas da sostituire; lo stesso si farà in caso di adottamento di un sistema generale di caloriferi e ventilatori.

7. L'art. 7 del capitolato s'intenderà modificato come appresso:

Qualora per nuovi ordinamenti legislativi il bilancio dello Stato fosse esonerato dalla spesa di mantenimento dei detenuti di tutti gli stabilimenti carcerari o di alcune categorie di essi, l'appaltatore dovrà continuare l'adempimento degli obblighi assunti fino al termine del contratto, salvo il diritto all'Amministrazione di sciogliere il contratto anche prima della scadenza, previa disdetta di tre mesi, quale diritto s'intende esteso anche al caso di soppressione dello stabilimento. Tale anticipata cessazione non dà diritto all'appaltatore a compenso alcuno.

Dalla Prefettura di Modena, 21 settembre 1885

1657 *Il Segretario*: G. GAVAZZUTI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA di tintoria ed apparecchiatura Comense

Capitale sociale versato lire 900,000.

La ditta Catelli Larghi e C.i, di Como, denunciò la perdita dell'azione ad essa intestata di questa Società da lire 225, n. 996, instando pel rilascio di un duplicato. Si diffida pertanto chiunque possa aver interesse, che, a termini dell'art. 8 dello statuto sociale, trascorsi sei mesi dalla pubblicazione del presente avviso senza che venga prodotta quell'azione o notificata alcuna opposizione a mezzo d'usciere, ne sarà rilasciato alla suddetta Ditta un duplicato coi relativi *coupons* dal 1885 al 1901.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione: C. CASTIGLIONI.

1293 *Il Segretario*: A. CONSONNI.

Regia Prefettura di Firenze

Avviso di deliberamento provvisorio. — *Appalto per lavori di rettificazioni della strada Nazionale n. 40, da Ponte Petri al confine colla provincia di Bologna, nel tratto compreso fra la stazione ferroviaria di Pracchia al paese omonimo.*

Nel pubblico incanto tenutosi ieri in quest'uffizio, in ordine all'avviso di asta del 28 agosto decorso, per l'appalto suindicato, rimase provvisoriamente aggiudicato l'appalto stesso col ribasso di lire 27 60, per ogni cento lire, e così pel ridotto prezzo di lire 29,857 76.

Si fa quindi noto che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, sul prezzo di deliberamento provvisorio, scade alle ore 10 ant. del dì 7 ottobre venturo.

Le offerte di miglioria del ventesimo saranno ricevute da quest'uffizio di prefettura, insieme alla ricevuta del deposito di lire 2000, fatto in una tesoreria provinciale ed ai certificati prescritti col primitivo avviso d'asta succitato.

Firenze, 19 settembre 1885.

1667 *Il Segretario delegato*: U. RINGRESSI.

AVVISO.

Si fa noto agli interessati che l'usciere signor Rizzo Luigi fu Vincenzo, da Gallipoli, il quale esercitò il suo ufficio prima alla Pretura di Valmontone e poi a quella di Segni, dal quale ufficio cessò il 22 gennaio 1884, ha fatto domanda innanzi il Tribunale di Velletri il giorno 5 settembre 1885 per lo svincolo della sua cazione.

Roma, lì 15 settembre 1885.

1628 LUIGI RIZZO.

REGIA PRETURA PRIMA DI ROMA.

L'anno 1885 il giorno 17 settembre.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che la signora Belardi Adelaide del fu Benedetto ha emessa dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario la eredità della propria sorella Anna Belardi, morta intestata in Roma nell'abitazione in via Sforza (Monti) n. 14, il giorno 10 marzo anno corrente.

1633 G. SEGARELLI canc.

AVVISO.

Gli azionisti della Società Anonima (La Politecnica) sono convocati in assemblea generale ordinaria di prima convocazione per il giorno di lunedì 19 p. v. ottobre e per il giorno di giovedì 29 detto per la seconda convocazione alle ore 8 pom. nel locale della Società di Genova sito in Vico Mele 2, piano secondo, per deliberare sul seguente,

Ordine del giorno:

Proposte del Consiglio amministrativo.

Genova, li 19 settembre 1885.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
GIUSEPPE CHIAPPA.

1647

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del IV Corpo d'Armata (Piacenza)

N. 22.

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termine dell'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, num. 3074, si notifica che le provviste di

Grano nazionale

occorrenti ai Panifici militari sottoindicati, di cui nell'avviso d'asta 9 settembre 1885, num. 21, sono state in incanto d'oggi provvisoriamente deliberate ai prezzi seguenti:

Panificio di Piacenza.

Lotti 45, quintali 4500 a lire 22 42 il quintale.

Panificio di Parma.

Lotti 30, quintali 3000 a lire 22 42 il quintale.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerte di ribasso non minori del ventesimo sui prezzi sopraindicati, scade alle ore 3 pom., (tempo medio di Roma), del giorno 24 settembre 1885, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto di lire 200 per ciascun lotto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Piacenza, 19 settembre 1885.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: A. BORSARI.

1672

Avviso d'Asta — Esperimento di definitiva delibera.

In seguito alla diminuzione del 5 25 per cento, fatta in tempo utile sul prezzo di lire 32,680, ammontare del deliberamento conseguitosi nel giorno 22 agosto p. p., per lo

Appalto dei lavori di *costruzione* di una travata metallica della luce di metri 30 pel ponte nel canale lagunare Lusenzo sul tronco Lusenzo-Chioggia della ferrovia Adria-Chioggia.

Si rende noto:

Che alle ore 10 ant. del giorno 13 ottobre p. v., presso questa Prefettura dinanzi al R. prefetto, od a chi per esso, si procederà all'esperimento di definitiva delibera col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per appaltare il lavoro sopraindicato; perciò gli aspiranti dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare al detto ufficio le loro offerte estese su carta bollata (da lira una debitamente sottoscritte e suggellate.

L'importo a base d'asta, stante gli ottenuti ribassi, è di lire 30,964 30.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale a stampa pegli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 25 aprile 1885, e sue modificazioni in data 14 luglio 1885, visibili assieme alle altre carte del progetto nel suddetto ufficio.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi quattro dal giorno della consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente, un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere, sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2150, ed in lire 4300 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa del giorno del deposito.

Il contratto dovrà stipularsi entro 15 giorni dall'aggiudicazione.

Tutte le spese sono a carico dell'impresa.

Venezia, 17 settembre 1885.

Il Segretario di Prefettura: ASTORI.

1640

Provincia di Roma — Comune di Monte Compatri

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 10 del venturo ottobre, alle ore 10 ant. nella casa comunale, sotto la presidenza del sindaco, o chi per esso, sarà tenuto l'incanto, col metodo della candela vergine, per la provvisoria aggiudicazione al migliore e minore offerente dell'appalto dei lavori di costruzione delle fogne nelle strade interne.

L'asta verrà aperta sul prezzo di lire 46,000, risultanti dal progetto compilato dal signor ing. Olivieri.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutti i patti ed obblighi risultanti dal capitolato visibile nell'ufficio comunale, e dovrà esibire un certificato comprovante l'idoneità dell'offerente nei relativi lavori e garantire l'esecuzione del contratto, mediante fideiussione solidale da riconoscersi ed accettarsi dal presidente all'asta.

Ciascun offerente all'asta dovrà depositare in numerario o in rendita pubblica consolidata al corso di Borsa la somma di lire 3000, dalla quale verranno prelevate tutte le spese relative all'asta e contratto che sono a total carico dell'aggiudicatario.

Avvenendo la provvisoria aggiudicazione, il tempo utile (fatali) a presentare l'offerta del miglioramento del ventesimo rimane fin da ora stabilito in giorni quindici, da scadere alle ore 4 pomeridiane del giorno 25 detto ottobre.

Monte Compatri, 17 settembre 1885.

Il Sindaco: G. FELICI.

1645

Direzione del Lotto di Palermo

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 12 ottobre 1885 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 173, nel comune di Catania, con l'aggio medio annuale di lire 4224 72.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto per promozione e per tramutamento di residenza di cui all'articolo 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 4090, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 12 settembre 1885.

Il Direttore: BRACCO AMARI.

1563

Intendenza di Finanza di Vicenza

AVVISO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di privative infradescritte; le quali saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

N. progressivo	Numero della rivendita	COMUNE in cui è situata la rivendita	Borgata o frazione	MAGAZZINO E SPACCIO da cui dipende la rivendita	Reddito lordo
1	3	Camisano	Santa Maria	Vicenza	204 16
2	4	Fossano	Pillastro	Lonigo	150 »
3	3	Valli	Staro	Valdagno	100 »
4	5	Mason	Vaccara	Bassano	75 »
5	3	Cassola	Santo Zeno	Bassano	70 »

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Foglio periodico della Prefettura, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, delle fedi criminali, dello stato di famiglia ed economico e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Vicenza, li 16 settembre 1885.

L'INTENDENTE.

1641

DIREZIONE TERRITORIALE
N. 24.

di Commissariato Militare del VI Corpo d'Armata (Bologna)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A senso dell'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 maggio 1885, n. 3074, si notifica che nell'incanto d'oggi l'appalto per la provvista di grano da introdursi nei

Panifici militari di Bologna, Modena e Forlì,

come da avviso d'asta in data 7 settembre corrente, num. 20, venne provvisoriamente deliberato ai prezzi seguenti:

Quintali 7000 pel panificio di Bologna a lire 22 72 per quintale
» 4000 » di Modena a lire 22 72 »
» 4000 » di Forlì a lire 23 17 »

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali, ossia termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 22 settembre corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve presentare le relative offerte in carta da bollo di lira una, su cui sia segnato in tutte lettere l'ammontare del ribasso offerto, e inoltre, ma separatamente, la ricevuta del deposito prescritto dall'avviso d'asta suddetto, attenendosi a tutte le altre condizioni di cui nell'avviso d'asta di sopra indicato.

Bologna, addì 17 settembre 1885.

Per detta Direzione
1656 *Il Capitano Commissario*: G. FERRERO.

Regia Prefettura di Udine

Avviso d'Asta.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 7 ottobre p. v., in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi al signor prefetto, o chi per esso, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla apertura e sistemazione di un tratto del tronco 8° della strada nazionale Carnica N. 1, compreso fra il termine dell'abitato di Vico e la casa Schiavolini, della lunghezza di metri 2506 28, non che per saltuarie riparazioni ai guasti, prodotti dalle pioggie dell'autunno 1882, nel tratto stradale successivo, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 95,800.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddesignato ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 giugno 1884, visibili assieme ai disegni presso questa Prefettura durante l'orario d'ufficio nei giorni feriali.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di un anno.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 5,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avvisa di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Udine, 18 settembre 1885.

1663 *Il Segretario delegato*: Dott. L. MARCIALIS.

Intendenza di Finanza in Como

AVVISO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle sotto descritte rivendite di privative, le quali saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese, dalla data della inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Foglio d'annunzi della provincia, le proprie istanze in carta da bollo di centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, delle fedi criminali, dello stato di famiglia ed economico, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore. Le istanze indicheranno il domicilio attuale del concorrente.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente saranno a carico dei concessionari.

N. d'ordine	COMUNI	MAGAZZINO O SPACCIO cui è aggregata		Numero	REDDITO
1	Barzio	Lecco	Magazzino	1	310
2	Bregano	Varese	id.	1	110
3	Camerlata	Como	id.	2	475
4	Careno	Como	id.	1	73
5	Figino Serenza	Id.	id.	1	360
6	Varese (fraz. di Giubbiano) .	Varese	id.	12	120
7	Lemna	Como	id.	1	175
8	Luino (nel locale della Stazione (*a*)	Luino	id.	3	--
9	Primaluna	Lecco	id.	1	50
10	Pellio Superiore	Como	id.	1	150

(*a*) Nuova istituzione.

Como, lì 27 agosto 1885.

1428 *L'Intendente*: GALLONI.

Intendenza di Finanza in Lucca

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite dei generi di privativa:

N. 5 in Bozzano, comune di Massarola, assegnata per le leve al magazzino di Viareggio, e del presunto reddito lordo di lire 686 99.

N. 83 in Santeletto, comune di Lucca, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 672.

N. 12 in Strettoia, comune di Pietrasanta, assegnata per le leve al magazzino di Pietrasanta, e del presunto reddito lordo di lire 426 71.

N. 9 in Caperzano, comune di Camajore, assegnata per le leve al magazzino di Viareggio e del presunto reddito lordo di lire 359.

N. 2) in Casoli, comune di Camajore, assegnata per le leve al magazzino di Viareggio, e del presunto reddito lordo di lire 302 46.

N. 1 in Stazzema, comune di Stazzema, assegnata per le leve al magazzino di Pietrasanta, e del presunto reddito lordo di lire 236 47.

N. 8 in San Martino in Freddana, comune di Pescaglia, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 220 81.

N. 2 in Orbicciano, comune di Camajore, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 204 51.

N. 5 in Sorana, comune di Vellano, assegnata per le leve al magazzino di Pescia, e del presunto reddito lordo di lire 152.

N. 8 in Casoli Val di Lucca, comune di Bagni di Lucca, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 119.

N. 13 in Squarciabocconi, comune di Pescia, assegnata per le leve al magazzino di Pescia, e del presunto reddito lordo di lire 102.

N. 13 in San Rocco, comune di Pescaglia, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 49 58.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, num. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi cinquanta, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, d'un attestato dimostrante le loro condizioni economiche e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionarii.

Lucca, addì 10 settembre 1885.

1614 *L'Intendente*: GRAMAGLIA.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 23 ottobre 1885, ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, eseguiti ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dal procuratore erariale delegato avv. cav. Niccola De Angelis, a danno di Dell'Uomo Tommaso fu Francesco, di Alatri, debitore, e dei terzi possessori Belli dottor Domenico, di Fumone; Marchione Antonio, Malandrucco Giovan Battista, Stirpe Angelo Antonio e Giovan Battista, domiciliati in Alatri, Quadrano Giuseppe e Luigi, domiciliati in Trivigliano; Malandrucco Angelo, Carlo e Silvestro, domiciliati in Alatri.

Descrizione dei fondi nel territorio di Alatri.

1. Terreno in contrada S. Colomba, sez. 3ª, num. 62, di tavole 4, stimato lire 459 04.

2. Terreno in contrada Prati Giuliano, sez. 4ª, n. 992, di tavole 2 30, stimato lire 280 88.

3. Terreno in contrada Macchia del Seminario, sez. 6ª, n. 883, di tav. 0 90, stimato lire 67 04.

4. Terreno in territorio di Fumone, contrada Monte di Lago, sez. 1ª, numeri 1133, 1134, di tavole 5 07, stimato lire 86 88.

Diretti dominii in territorio di Alatri.

5. Terreno in contrada Colle Mozzo, sez. 3ª, numeri 1654, 1653, 932, di tavole 10 92, stimato lire 266 24.

6. Terreno in contrada Casciano, sezione 3ª, n. 433, di tavole 3 62, stimato lire 86.

7. Terreno in contrada Cavariccio, sez. 8ª, numeri 260, 1261, di tav. 4 10, stimato lire 172.

8. Terreno in contrada Colle Lavena, sez. 6ª, n. 969, di tavole 4 92, stimato lire 216.

9. Terreno in contrada Scopigliette, sez. 4ª, n. 863, di tavola 1 85, stimato lire 216.

Territorio di Trivigliano.

10. Diretto dominio sul terreno in contrada Valle Collina, sezione unica, n. 622, stimato lire 101 92.

11. Diretto dominio sul terreno in contrada suddetta, sezione unica, numero 606, di tavole 3 57, stimato lire 101 92.

12. Diretto dominio sul terreno in detta contrada, sezione unica, nn. 605, 2598, di tavole 6 19, stimato lire 68.

13. Diretto dominio sul terreno in detta contrada, sezione unica, n. 1563, 1576, di are 5 74, stimato lire 204.

14. Diretto dominio sul terreno in contrada Collitimi, di are 32 90, sezione unica, nn. 2108-722, stimato lire 99 84.

15. Diretto dominio sul terreno in contrada Monterano, mappa sezione unica, n. 1530, di tavole 5 20, stimato lire 199 68.

16. Diretto dominio sul terreno in contrada Montanaro, sezione unica, nn. 1517-2167, di tavole 6 88, stimato lire 199 68.

17. Diretto dominio sul terreno in contrada Fosso D'Oca, sezione unica, nn. 1896, 1897, di tavole 1 77, valore peritale 99 44.

18. Diretto dominio sul terreno in contrada Colle La Corte, sezione unica, n. 1961, di tavole 0 65, stimato lire 199 68.

Territorio di Torre Caietani.

19. Diretto dominio sul terreno in contrada Vado, sezione unica, numero 1629, di tavole 3 40, stimato lire 33 28.

20. Diretto dominio sul terreno in contrada Cese, sezione unica, nn. 1256, 2424, 1415, di tavole 12 90, stimato lire 102 24.

21. Diretto dominio sul terreno in contrada Valle Caprara, sezione unica, nn. 712, 713, 489, 2894, 2855, di tavole 2 85, stimato lire 66 56.

Condizioni della vendita.

I fondi saranno venduti in tanti lotti separati ed in base al valore di stima diminuito di nove decimi.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro 30 giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 12 settembre 1885.

Il vicecancelliere G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,
Niccola avv. De Angelis procuratore.

1644

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma.

Fa noto

Che nell'udienza del giorno 16 settembre del corrente anno 1885, innanzi questo Tribunale, primo periodo feriale, ebbe luogo la vendita a mezzo di pubblica asta dei seguenti fondi espropriati ad istanza dei nobili signori marchesi Torquato e Virginia Sacripante del fu Filippo, e Margherita De Gregori del fu Luigi, vedova del marchese Filippo Sacripante, domiciliati in Roma, ed elettivamente nello studio legale attualmente sito in via Tor Sanguigna 17 del procuratore Virginio avv. Jacoucci, dal quale sono rappresentati in virtù di mandati di procura in atti Bertarelli del 20 febbraio 1884. Creditori esproprianti

In danno

Del sig. cav. Achille Salvotti, del fu Giuseppe, domiciliato in Viterbo, rappresentato dal procuratore Lorenzo Giampaoli.

Descrizione dei fondi

1. Casa in Roma, in via porta S. Lorenzo, al civico numero 32 già 22, distinta attualmente in mappa al rione I, col n. 2194; edificato sul terreno faciente parte all'antico numero di mappa 16 1/2, confinante a mezzodì colla suddetta via, a levante colla proprietà della vedova Castelli ed a ponente con altra proprietà dello stesso Salvotti, salvi ecc., gravato del tributo diretto verso lo Stato di L. 431 25; aggiudicata a favore del signor Francesco Castelli, procuratore esercente in Roma, per persona da nominare, e per la somma offerta di L. 40,000.

2. Casa sita in Roma in via porta S. Lorenzo, ai civici numeri 22 a 30, distinta in mappa al rione I col numero di mappa 2483; confinante colla casa suddescritta, Rossi Giuseppe di Giovanni, e Revessi Sommaviva Teresa, con altri, gravata del tributo verso lo Stato di L. 1159 87. Aggiudicata a favore dello stesso Catelli Francesco per la somma offerta di lire settantamila, e per persona da nominare.

Il prefato signor Catelli con successiva dichiarazione emessa in questa cancelleria designò la persona per cui aveva fatto l'acquisto tanto del 1° che del 2° lotto nella Società Generale immobiliare dei lavori di utilità pubblica ed agricola in persona del commendatore Giuseppe Giacomelli, amministratore delegato della medesima.

Che su detti prezzi può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi nei quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione;

Che detto termine scade col giorno 1° ottobre venturo, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni dell'art. 680 Codice procedura civile.

Roma, 18 settembre 1885.

Il vicecanc. Radica.

Per copia conforme al suo originale che si rilascia per uso d'inserzione alla *Gazzetta Ufficiale*,

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Roma, li 18 settembre 1885.

1642 Il vicecanc. Radica.

DIFFIDA. 1015

(2ª *pubblicazione*)

Fu fatta richiesta alla Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla vita dell'uomo, sedente in Milano, per l'emissione di duplicato della polizza n. 1691, associazione n. XV, emessa il 23 agosto 1864, per contratto di dotazione sulla testa del signor Pasquale Minotto Straniero di Nicola, a favore del signor Nicola Straniero di Pasquale, di Barletta, polizza che si asserisce smarrita.

Si diffida quindi l'ignoto detentore di tale documento di consegnarlo alla Direzione della Reale Compagnia Italiana suddetta, in Milano, od a far valere su di esso le proprie ragioni, avvertendosi che, scorso un anno dal 26 agosto 1885 senza che sia stato fatto atto giudiziale di opposizione, sarà fatto luogo ad annullare il documento suindicato e ad emetterne il duplicato, il tutto a norma degli articoli n. 53, 54, 55, 56 e 57 dello statuto sociale della Reale Compagnia Italiana, approvato con Reale decreto 27 aprile 1879.

Milano, 18 agosto 1885.

Reale Compagnia Italiana
di Assicurazioni generali sulla vita dell'Uomo
Per il Direttore assente
L'Amministratore.

Tribunale Civile di Civitavecchia.

Sede commerciale.

Il Tribunale suddetto, con sentenza 14-16 settembre 1885 omologava il concordato conchiuso nelle sedute dell'11 e 20 agosto u. s. tra il fallito Annibale De Felici ed i di lui creditori, e consistente nel pagamento, franco e netto di ogni spesa, del 10 per cento delle somme ammesse al passivo del fallimento pagabili in una sola volta nel termine improrogabile di sei mesi, e colla garanzia di Carlo Ponti, mercante sarto in Civitavecchia.

Civitavecchia, 17 settembre 1885.

1643 Il canc. Augusto Loreti.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Roma.

A richiesta del signor ricevitore dell'ufficio delle successioni di Roma.

Io Vincenzo Vespasiani, usciere del Tribunale civile e correzionale di questa città, notifico al signor Ernesto Silenzi, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, l'ingiunzione n. 3724, articolo 6984, colla quale si ordina al medesimo di pagare al richiedente signor ricevitore entro il termine di 15 giorni, sotto pena degli atti coattivi, la somma di lire 208 56 per tassa di registro, sopratassa di omissione e di tardivo pagamento sulla successione di Silenzi Benedetto.

Roma, li 18 settembre 1885.

1636 L'usc. Vincenzo Vespasiani.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Con ricorso presentato al Tribunale civile e correzionale di Lucca nel 7 agosto 1885, la signora Luisa Picchi, vedova del fu cav. notaro Salvatore Totti, e la signora Emilia, figlia dello stesso signor Totti, moglie del signor Augusto Puccini e dal medesimo autorizzata, tutti domiciliati in Lucca, hanno fatto istanza per lo svincolo della cauzione notarile prestata dal nominato signor cav. Salvatore del fu Alessandro Totti, notaro residente in Lucca, venuto a morte nel 23 agosto 1884, quale cauzione era stata prestata mediante deposito della somma di italiane lire 1764, come da quietanza in data 28 dicembre 1857, di n. 142, del cassiere del R. ufficio del Debito Pubblico della Toscana.

Lucca, 5 settembre 1885.

1360 Avv. Narciso Giannini.

REGIA PRETURA PRIMA DI ROMA.

L'anno 1885 il giorno 18 settembre.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che il signor Ramacciotti Tullio ha emesso dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario, tanto nell'interesse proprio che in quello della sua figlia minorenne Maria, la eredità lasciata dalla rispettiva moglie e madre Giovanni Massana del fu Giuseppe, morta in Roma il 2 luglio ultimo scorso in via del Plebiscito N. 112.

1634 G. Segarelli canc.

REGIA PRETURA PRIMA DI ROMA.

L'anno 1885 il giorno 18 del mese di settembre.

Il cancelliere sottoscritto fa noto che oggi stesso il signor Pesci Gioacchino fu Giuseppe, tanto nel proprio interesse quanto della sua figlia minorenne Enrica, ha emesso dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario la eredità della rispettiva moglie e madre Ascella Bessone del fu Michele, morta in Roma nella sua abitazione, via Tor de' Specchi n. 43, il 27 agosto anno corrente.

1635 G. Segarelli canc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

A richiesta del signor Achille Schwob Dukase, che elegge domicilio in Roma, via Monte della Farina, n. 43, nello studio legale del procuratore Giuseppe Casini.

Io Camillo Muzio, usciere del suddetto Tribunale, ho citato, a termini dell'art. 142 Cod. proc. civ., la signora Irma Desforges, domiciliata a Parigi, nn. 27 e 29, Galerie d'Orleans, palais Royal, a comparire innanzi questo Tribunale di commercio, nell'udienza del 10 novembre 1885, per sentirsi condannare al pagamento della somma di lire 3000 o di altra più giusta da stabilirsi dal Tribunale come compenso al richiedente dovuto per avere la citata abbandonato improvvisamente il laboratorio dell'istante stesso senza alcuna giusta ragione.

Salvo di ripetere i danni in separata sede di giudizio, con sentenza munita della clausola di esecuzione provvisoria.

Roma, 17 settembre 1885.

1632 Camillo Muzio usciere.

(3ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DECRETO.

Il Tribunale civile di Lanciano, sezione feriale, con deliberazione in Camera di Consiglio del 17 agosto 1885, provvedendo sulla domanda di traslazione del signor Giacomo de Vicentiis, ha decretato quanto appresso;

1. Dichiara Giacomo de Vincentiis fu Concezio di Casoli unico erede testamentario universale dell'estinto suo germano Andrea, morto in Chieti ai 15 dicembre 1884.

2. Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione a favore di esso Giacomo de Vincentiis dell'annua rendita di lire centoventicinque, risultante dal certificato nominativo numero 189273, del 3 maggio 1862, iscritto al n. 3272, del registro di posizione, e dell'altra annua rendita di lire cinque, risultante dal certificato nominativo n. 195533, del 10 giugno 1862, inscritto al n. 4992, del registro di posizione, restando fermo il vincolo ipotecario cui trovansi sottoposte le due accennate annue rendite.

Per estratto.

1158 Avv. Antonio Finamore.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.